

Piano Annuale per l’Inclusione
2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	120
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	20
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	162
% su popolazione scolastica	9.50%
N° PEI redatti dai GLO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	120
N° di PEP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si 16
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	NAPPI ROSA ANNA	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	DARDANO FRANCESCA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		1
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI Gli amici del Gigante
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno un'organizzazione e un coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di riferimento interna ed esterna. Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

Il Dirigente Scolastico che è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali;
- viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;

Gruppo di lavoro per l'inclusione composto dal Dirigente e dai suoi collaboratori, dalla funzione strumentale per l'inclusione, dai docenti di sostegno, dall'educatore professionale, dal referente alunni con DSA, dal referente per l'integrazione alunni stranieri, dal referente CTS e dall'ASL. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA, elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Funzione strumentale per la gestione dei BES: coordina le attività di integrazione degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili e con DSA, le attività di prevenzione al Disagio e alla Dispersione scolastica dell'Istituto.

Consigli di classe/GLO: Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; redigono insieme agli insegnanti di sostegno i Piani (PEI e PDP) e li mettono in atto; collaborano con la scuola-famiglia-territorio; condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.

Docenti di sostegno: Partecipano alla programmazione educativo-didattica; fanno da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi con BES; coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI e PDP).

Assistente educatore: collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico si prevede la possibilità di attivare un corso di formazione di base sulla disabilità non solo per i docenti di sostegno ma per tutti i docenti che nel nostro Istituto sono ai primi anni di insegnamento. Sono stati richiesti, durante l'ultimo dipartimento di sostegno, dei corsi di formazione su materie tecnico-scientifiche e in particolare sulle discipline di indirizzo del settore tecnico (tecnologico ed economico).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali gli obiettivi del piano educativo individualizzato e del piano didattico personalizzato sono il punto di riferimento per la valutazione.

La valutazione degli studenti non in possesso di alcuna certificazione clinica o diagnosi, ma per i quali si siano rilevate difficoltà derivanti da eventuale svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale è effettuata sulla base del PEP.

Nei PEI e nei PDP sono stati specificati le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserva particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinde dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. Fino ad ora sono stati attivati:

- Sportello didattico pomeridiano per singole discipline
- Corsi di recupero pomeridiani
- Sportello Punto di vista
- Attività in piccolo gruppo mattutine in aula Arcobaleno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce con vari enti territoriali. I vari comuni da cui provengono gli alunni certificati hanno garantito quest'anno **8 educatori professionali per un totale di 107 ore** settimanali come supporto agli alunni con disabilità; tramite la figura della funzione strumentale, gli educatori hanno potuto coordinarsi con i docenti di sostegno ed è stato garantito un orario flessibile in base agli impegni che avevano presso gli altri Istituti. Quando possibile, sono state recuperate le ore perse dagli educatori a causa dell'assenza dell'alunno oppure chiusura della scuola.

La scuola ha partecipato al progetto di Rete delle scuole superiori di Cento in collaborazione con l'ente Don Calabria e con i Neuropsichiatri ed i Servizi sociali locali ogni volta necessario. Partecipazione alle riunioni del Centro per le famiglie di Cento. La scuola ha partecipato al progetto di Ricerca azione "Prevenire è già curare" del Comune di Cento, relativo al benessere degli adolescenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione dei genitori ai consigli di classe e ai gruppi operativi (per i genitori degli alunni certificati). Alcuni genitori propongono delle attività educative provenienti dalle Associazioni a cui sono iscritti che sono sempre stati condivisi con il corpo docente: in particolar modo quelle relative all'autismo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata è stata elaborata una programmazione che fosse quanto più possibile vicina a quella svolta dai compagni di classe. Individuazione degli obiettivi minimi del curriculum per gli alunni certificati che seguono la programmazione prevista per tutta la classe.

La scuola sostiene per mezzo della stesura dei protocolli di accoglienza le varie forme di diversità favorendone il successo formativo.

Progetto di orientamento in ingresso degli alunni disabili.

Esiste un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari e in particolare di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA offrendo corsi di formazione calibrati sulle nuove esigenze emerse.

PROPOSTE PROGETTUALI:

- L'orto inclusivo;
- Partecipazione all'uscita sul territorio per gli alunni con programmazione differenziata insieme agli altri alunni certificati degli altri Istituti (visita al macero di Cento, al Museo della Canapa)
- Progetto di animazione teatrale (come il progetto del Giardino del Gigante)
- Giornate di sensibilizzazione d'Istituto su tematiche relative alla disabilità. (es. 2 aprile per la giornata sull'autismo).
- Incrementare le testimonianze come il progetto Omar con l'aiuto della poetessa Roberta Sireno, portatrice di disabilità uditiva, ed Emanuele Lambertini, atleta olimpionico di scherma in carrozzina.
- Partecipazione ad attività di inclusione e sensibilizzazione come alternativa alla sospensione per gli alunni destinatari di sanzione disciplinare.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Abbiamo partecipato al bando indetto dal CTS di Ferrare per avere degli strumenti didattici e ci sono stati assegnati 1 pc e 2 tablet oltre le custodie. È stato suggerito, durante le riunioni dei dipartimenti, l'acquisto di alcuni testi specifici per alunni con DSA, per l'alternanza scuola lavoro e per alunni con obiettivi differenziati e dei testi semplificati per gli alunni con programmazione per obiettivi minimi. Ad inizio del nuovo anno scolastico sarà fatta una lista di materiali da poter utilizzare in aula arcobaleno per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti di orientamento in entrata e in uscita.

Progetti in rete con le altre scuole del territorio, l'associazione Don Calabria e la Regione Emilia-Romagna per l'orientamento degli alunni con obiettivi differenziali. Partecipazione ai progetti del centro per le famiglie del Comune di Cento.

Collaborazioni con l'Associazione Anfass e il CSO Gruppo Verde, l'Associazione Coccinella Gialla, che sono realtà presenti sul territorio che possono essere d'aiuto per la realizzazione dei progetti scolastici e per il passaggio al mondo del lavoro.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2023